

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	00070855
ESC - Ente schedatore	S27
ECP - Ente competente	S27

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
----------------	---

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	paliotto
OGTV - Identificazione	complesso decorativo

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	MI
PVCC - Comune	Monza
PVCL - Località	San Fruttuoso

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCN - Denominazione	Collegio della Guastalla

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVII
---------------	-----------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1600
<b>DTSF - A</b>	1699
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega lombarda
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	argento/ cesellatura/ sbalzo
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	pietra dura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno

**MIS - MISURE**

<b>MISV - Varie</b>	frontale: 97x201 fianchi: 105.5x41.5x44 gradini (due): 19x127x12
---------------------	--

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Una fessura sul medaglione centrale

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	<p>Il pali otto è costituito da cinque parti (frontale, due fianchi, un gradino diviso in due parti ) in lastra d'argento su telaio di legno. Ciascuna parte è composta da vari elementi connessi alla perfezione e legati al telaio con viti d'argento. Lavorazione delle parti ornamentali a sbalzo e cesello. La fronte, con cornice a baccellature e fondo pointillé con racemi inframezzati da otto testine di cherubini presenta tre pannelli incassati, sempre con gli stessi motivi decorativi, che inquadrano tre medaglioni ovali figurati. A sinistra uno stemma inquartato sormontato da corona: nel 1° e 4° a una biscia ondeggiante in palo, ingoiante un fanciullo; nel 2° e 3° a un toro rampante; sul tutto un cane assiso ai piè di un albero. Nel medaglione centrale è rappresentata la Natività di Maria, secondo l'iconografia consueta. Nel medaglione di destra, un'impresa sormontata anch'essa da corona: da una superficie a onde increspate, con scogli emergenti, spunta un albero con fiore alla sommità proteso verso un sole raggiato e attraversato da un cartiglio con un motto (cfr. ISCRIZIONI). La descrizione continua in annotazioni</p>
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)

**STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI**

<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	motto
<b>STMQ - Qualificazione</b>	familiare
<b>STMI - Identificazione</b>	Motto famiglia Torelli

<b>STMP - Posizione</b>	sul frontale, nel medaglione di destra, entro stemma
<b>STMD - Descrizione</b>	LA MIA SCORTA NON ERRA
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	stemma
<b>STMQ - Qualificazione</b>	familiare
<b>STMI - Identificazione</b>	Stemma dei Torelli
<b>STMP - Posizione</b>	sul frontale, medaglione
<b>STMD - Descrizione</b>	un'impresa sormontata anch'essa da corona: da una superficie a onde increspate, con scogli emergenti, spunta un albero con fiore alla sommità proteso verso un sole raggiato e attraversato da un cartiglio con un motto
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	stemma
<b>STMQ - Qualificazione</b>	familiare
<b>STMI - Identificazione</b>	Stemma dei Torelli Visconti
<b>STMP - Posizione</b>	nel medaglione a sinistra
<b>STMD - Descrizione</b>	Stemma inquartato sormontato da corona: nel 1° e 4° a una biscia ondeggiante in palo, ingoiante un fanciullo; nel 2° e 3° a un toro rampante; sul tutto un cane assiso ai piè di un albero
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>L' inventario del 1768 (Arch. Antico, 81, Amministrazione) cita, fra l'argenteria di proprietà del collegio, un "Palio d'Argento di pastiglia", una "cornice del suddetto", due "Modiglioni laterali dell' Altare" e due "Gradini con Pietre legate in Arg. to". Nel 1796 l'argenteria del collegio viene portata alla Zecca per essere fusa come contributo alle spese militari e nella nota dei pochi argenti lasciati per il servizio della chiesa non compare il paliotto (Arch. Moderno, 58, Oratorio...), che non viene citato nemmeno nell'inventario del 1797 (Arch. Moderno, 57, Mobiliare...). Nel 1831 viene chiesto al Marchese Luigi Cagnola, che allora faceva parte del consiglio di Amministrazione del collegio, il disegno per un tabernacolo in bronzo dorato destinato all' altare della chiesa del collegio (cfr. scheda 0300070815); nella richiesta inoltrata all'I.R. Direzione Generale delle pubbliche costruzioni si precisa che questo disegno deve essere " in corrispondenza dell'altare tutto d'argento di antica donazione della Sig.ra Lerma Visconti (Arch. di Stato di Milano, Fondo Studi, p. m., cart .144). Nel contratto dell' anno successivo fra il Cagnola e il fonditore Pietro Thomas si specifica che saranno conteggiate a parte le spese per adattare al nuovo tabernacolo " la guarnizione d'argento applicata ai gradini in tempo di solennità" (Arch. Mod., 58, Oratorio..). Questa modifica appare tuttora evidente all'esame dei due mezzi gradini: in corrispondenza dell'estremità curvilinea risulta diversa la parte in legno retrostante cui anteriormente è applicata una giunta d'argento che si rifà con precisione al resto della decorazione. Nell' inventario del 1845 (Arch. Mod. , 57, Mobiliare...) ricompare la citazione del pallio d'argento con i due gradini; in quello del 1892 (Registro 63) viene specificata anche la presenza di un gradino lungo con venticinque pietre dure (cfr. scheda 0300070964). Per quanto riguarda la committenza dell' opera, citata del documento del 1831, si può far risalire a Caterina Visconti, figlia di Teobaldo, conte di Gallarate e marchese di Cislago, Toson d'Oro; la nobildonna, dopo essersi ritirata per un breve periodo nel Collegio della Guastalla, ne uscì per sposare lo spagnolo Giuseppe Lerma, che nel 1666 risulta</p>

Commissario Generale delle fortificazioni (LITTA, XVIII, 1838 tav. XVIII) Nel testamento della Visconti del 1712, con cui nomina erede universale il Capitolo del Duomo, viene sottolineato uno stretto legame affettivo con il Collegio della Guastalla, al quale riserva un legato (Fabbrica. del Duomo, Arch. Stor.,55, capo V, lettera D.S. XVIII,61). Si può perciò verosimilmente ipotizzare che la donazione del paliotto d'argento sia avvenuta in un periodo situabile nella seconda metà del sec. XVII. I rilievi raffigurati nel frontale non forniscono ulteriori notizie: quello centrale con la Natività della Vergine è legato al titolo della chiesa del collegio, quello di sinistra raffigura lo stemma Torelli, appartenente alla famiglia della fondatrice (G.B.CROLLANZA, Dizionario storico - blasonico delle famiglie nobili e notabili italiane estinte e fiorenti, III, Bologna, s.d., p.29); quello di destra con la scritta "LA MIA SCORTA NON ERRA" non è citato nei più noti repertori araldici. I caratteri stilistici dell'importante manufatto sono ancora legati ai canoni del classicismo cinquecentesco nell'impaginazione squadrata della fronte e nei motivi formali e decorativi. Lo stato attuale degli studi sull'argenteria lombarda secentesca non consente confronti atti a stabilire una maggiore precisazione cronologica e l'identificazione della bottega di provenienza.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione      donazione

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica      detenzione mista pubblica/privata

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere      documentazione allegata

FTAP - Tipo      fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo      SBAS MI 08541/SB

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo      inventario

FNTD - Data      1768

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo      inventario

FNTD - Data      1797

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo      inventario

FNTD - Data      1796

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo      inventario

FNTD - Data      1832

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo      inventario

FNTD - Data      1845

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTD - Data</b>	1892
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Litta P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1838
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003383
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tav. XVIII
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Crollanza G.B.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1865
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003240
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. III, p. 29
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	2
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene di proprietà privata
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1986
<b>CMPN - Nome</b>	Marsili Rietti G.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Maderna V.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Villani M.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Villani M.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	